

ESTRATTO

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL GIORNO 28 OTTOBRE 2011**

Il giorno 28 del mese di ottobre dell'anno 2011, alle ore 9,30, presso la sala riunioni del Rettorato si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale n. 7476 del 21.10.2011, che all'inizio della seduta risulta composto come segue:

qualifica	Cognome e nome	presenze
Rettore	Lacchè Luigi	P
Pro-Rettore	Rosa Marisa Borraccini	P
Direttore Amministrativo	Mauro Giustozzi	P
Professori I fascia	Montella Massimo	P
	Menghi Carlo	P
	Totaro Francesco	P
Professori II fascia	Corti Ines	P
	Rondini Andrea Raffaele	P
	Didia Lucarini	P
Ricercatori	Rivetti Giuseppe	A
	Socci Claudio	P
	Ferranti Clara	P
Personale Tecnico-amm.vo	Di Tizio Barbara	P
	Pasqualetti Giorgio	P
Studenti	Accattoli Andrea	G
	Sorichetti Emanuele	P
	Gabrielli Marina	P
	Preci Gentjan	P
Comune	Carancini Romano	A
Provincia	Antonio Pettinari	A
Revisori dei Conti	Franceschetti Franco	A
	Morena Donato	A
	Mauro Marchionni	A
Membro supplente	Francesca Marras	A

ESTRATTO

Membro supplente	Angelo Francalancia	A
------------------	---------------------	---

Il Rettore-Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione verbale seduta precedente;**
- 3. Ratifica decreti;**
- 4. Area Ragioneria:** Variazioni di bilancio;
- 5. Rettorato:** Applicazione della Legge n. 240/2010 – Assetto organizzativo nella cornice del nuovo Statuto – strutture didattiche e scientifiche – criteri generali;
- 6. Direzione Amministrativa:** Legge 240/2010 – Assetto organizzativo nella cornice del nuovo Statuto – amministrazione centrale e centri – criteri generali;
- 7. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione:** Bando Giovani Ricercatori a.a. 2011/2012;
- 8. Area Economale e Tecnica:**
 - 8.1 Palazzo Cima di Cingoli – richiesta affitto locale uso deposito
 - 8.2 Legge 338/2000 – padiglioni ex CRAS: approvazione proposta di modifica del progetto in corso di realizzazione
 - 8.3 Legge 338/2000 – Villa Lauri: rinuncia al cofinanziamento MIUR assegnato al progetto di recupero
- 9. Settore Personale Docente:**
 - 9.1 Facoltà di Giurisprudenza – chiamata di idoneo
 - 9.2 Collocamento fuori ruolo per nomina esperto presso l'Unione Europea – prof. Roberto Baratta
 - 9.3 Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per incarichi didattici esterni al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi Macerata – Modifica art. 2
- 10. Ufficio Legale e Contenzioso:**
 - 10.1 Vertenza ing. Parigi
 - 10.2 Domanda di arbitrato Inteco s.r.l.
 - 10.3 Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi – modifica
- 11. Area Affari Generali:**
 - 11.1 ISTAO di Ancona – corresponsione terza annualità quota associativa 2011
 - 11.2 Consorzio per l'Alta formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in diritto amministrativo – contributi annuali dell'Ateneo
 - 11.3 CINECA – parere Statuto

ESTRATTO

- 12. Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie:** Convenzione con il Comune di Macerata per lo svolgimento di attività di formazione, affiancamento e sviluppo nell'ambito del progetto di "Progettazione e realizzazione di un sistema di controllo di gestione nel Comune di Macerata" – Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi;
- 13. Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione:** Regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi – schemi contrattuali, elenco delle prestazioni e tariffario;
- 14. Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione:** Convenzione con l'Istituto Universitario Sapientia Mundi – Fondazione Accademica I.U.I.S.M. ONLUS - Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi.

1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale della seduta del 23.9.2011 e la prof.ssa Ines Corti fa presente che, come non riportato nel verbale di cui trattasi, è necessario far rilevare il proprio parere in merito all'opportunità che anche il personale tecnico amministrativo sia rappresentato tra i componenti del Consiglio di Amministrazione disciplinato dal nuovo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione,
esaminata la bozza del verbale del 23.9.2011;
con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in questione;
approva il verbale della seduta del 23.9.2011.

3. Ratifica decreti

Il Rettore sottopone a ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti decreti:

D.R. n. 661 del 13.09.2011

Variazioni di bilancio.

D.R. n. 669 del 14.09.2011

Autorizzazione procedimenti necessari al trasferimento del Dip.to di Ricerca linguistica, letteraria e filologica c/o la

ESTRATTO

- sede destinata nell'immobile di Vicolo Illuminati.
- D.R. n. 699 del 30.09.2011 Variazioni di bilancio.
- D.R. n. 703 del 05.10.2011 Modifiche al “Regolamento studenti – Tasse, contributi ed esoneri” per l’a.a. 2011/2012.
- D.R. n. 704 del 05.10.2011 Autorizzazione ad organizzare un corso di aggiornamento professionale destinato ai dipendenti della Pubblica Amministrazione ed autorizzazione stipula convenzione con l’INPDAP per la realizzazione del corso di aggiornamento.
- D.R. n. 722 del 10.10.2011 Nel quadro dell’offerta didattica dell’Università degli Studi di Macerata, per l’a.a. 2011/2012 è aggiunta la nota “corso che prevede anche servizi e attività didattiche on line” relativamente al corso di laurea L-10 – Lettere.
- D.R. n. 739 del 14.10.2011 Autorizzazione a richiedere all’Istituto Cassiere – Banca delle Marche S.p.A. una anticipazione di cassa con scadenza 31.12.2011.
- La Prof.ssa Lucarini chiede ed ottiene alcuni chiarimenti in merito alle condizioni applicate dall’Istituto Cassiere nel caso l’Ateneo dovesse utilizzare l’anticipazione di cassa.
- D.R. n. 746 del 19.10.2011 Emanazione bando di concorso pubblico per esami per l’assegnazione di due posti per la Classe delle Scienze sociali della Scuola di Studi Superiori “Giacomo Leopardi” per l’a.a. 2011/2012.

Tutti i sopra riportati decreti sono ratificati all’unanimità, fatta eccezione per il D.R. 661 del 13.9.2011 per il voto contrario della dott.ssa Di Tizio.

ESTRATTO

Per quanto attiene al D.R. n. 704 del 5.10.2011, la dott.ssa Di Tizio, esplicita quanto segue:” La convenzione oggetto del provvedimento si propone la realizzazione di un corso universitario di aggiornamento professionale che prevede l’attribuzione di crediti formativi e l’erogazione di borse ai partecipanti. Tale convenzione non può quindi essere disciplinata come attività conto terzi rientrando senza dubbio in ambito squisitamente didattico. Accolta la richiesta di cassare la premessa nella quale viene richiamato il Regolamento per la disciplina delle attività conto terzi, si esprime voto favorevole”.

Lo stesso viene ratificato senza l’inciso in premessa, relativo al Regolamento per la disciplina delle attività conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi, emanato con D.R. n. 263 del 18.5.2011.

4. Area Ragioneria: Variazioni di bilancio

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione,
visto l’art.30 comma 3 del Regolamento per l’Amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Ateneo;

considerato che in corso di esercizio sono sopravvenuti fatti di ordine finanziario successivi alla approvazione del Bilancio di previsione;

atteso che è indispensabile apportare le necessarie variazioni alle prescritte poste previsionali di entrata e di uscita a garanzia dell’equilibrio di bilancio;

tenuto conto che le variazioni di bilancio, comprese quelle con prelevamento dall’avanzo di amministrazione, sono adottate con delibera del Consiglio di Amministrazione;

visti gli schemi predisposti dall’Ufficio Bilancio dell’Area Ragioneria in cui sono riportati i capitoli (codice e denominazione) interessati alle variazioni rispetto agli stanziamenti iniziali, corredati dagli estremi di provvedimenti di riferimento e dalle motivazioni a sostegno delle esigenze di assestamento di bilancio;

considerato che il Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 10-11 ottobre 2011, si è pronunciato in ordine alle variazioni proposte nonché ai provvedimenti rettorali di variazione di bilancio disposti nei casi di necessità o di urgenza (nn.661;669;699), sottoposti a ratifica al punto 3) dello stesso ordine del giorno;

visto lo stralcio del verbale del Collegio dei revisori dei conti n°347 del 10-11 ottobre 2011, in cui il prescritto parere è stato reso al punto1) lett.A e lett.B;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di approvare le variazioni di bilancio proposte secondo le tabelle allegate.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

A questo punto il Rettore fa presente che si procede al ritiro e quindi alla non discussione del punto 5, in relazione a quanto emerso nell’ultima seduta del Senato

ESTRATTO

Accademico e che verrà meglio specificato nell'ambito dell'esposizione relativa al punto successivo.

5. Rettorato: Applicazione della legge n. 240/2010 – Assetto organizzativo nella cornice del nuovo Statuto – strutture didattiche e scientifiche – criteri generali

Il presente punto all'o.d.g. è stato ritirato.

6. Direzione Amministrativa: Legge 240/2010 – Assetto organizzativo nella cornice del nuovo Statuto – amministrazione centrale e centri – criteri generali

...omissis...

Al termine degli interventi, il Consiglio di Amministrazione,

premessi e richiamati:

il vigente Statuto di autonomia dell'Università ed in particolare gli artt. n. 12 e n. 45;

il vigente CCNL – Comparto Università – quadriennio normativo 2006/2009;

il D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni ed in particolare l'art. 5, comma 2;

il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;

il D. Lgs. 01.08.2011, n. 141, recante modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 27.10.2009, n. 150;

il D.D.A. n.4 del 21.01.2011 con il quale si è preso atto della situazione delle Strutture dell'Università degli Studi di Macerata alla data del 1.12.2010;

considerato:

che l'applicazione della legge n. 240 del 30.12.2010, di riforma del sistema universitario, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", comporterà una profonda revisione della struttura organizzativa dell'Ateneo che riguarderà in particolare le strutture didattiche e scientifiche e dunque, in quanto ad essa funzionale, anche l'organizzazione della Amministrazione centrale e dei Centri;

che è in fase di perfezionamento il nuovo Statuto di autonomia dell'Università elaborato in attuazione delle disposizioni previste dalla citata Legge 240/2010;

che tale processo di adeguamento dell'impianto organizzativo dell'Ateneo richiederà sulla base dei principi di semplificazione organizzativa e razionalizzazione dell'uso delle risorse umane dettato dalla legge n.240/2010 e recepito nel nuovo Statuto di Ateneo licenziato dal Senato Accademico nella seduta del 27.09.2011, una fase articolata di valutazione e di messa a punto, anche graduale e progressiva, delle

ESTRATTO

diverse articolazioni e dei meccanismi di funzionamento della macchina amministrativa;

che il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale richiederà una organizzazione più efficiente e ispirata a criteri di economicità e di razionale utilizzo delle risorse;

che nelle more della approvazione da parte del competente Ministero del nuovo Statuto ed in vista della razionalizzazione e della nascita delle nuove strutture appare opportuno avviare intanto una razionalizzazione delle Aree Amministrative e dei Centri di Servizio al fine di migliorare il loro livello di efficienza ed efficacia;

che, al fine di consentire una profonda revisione dei meccanismi organizzativi ed in funzione della loro ottimizzazione, è stata avviata la ricognizione di tutti i procedimenti amministrativi dell'Ateneo (peraltro prevista dalla legge 241 del 1990 e ss. mm.) che viene con il presente atto approvata quale necessario corollario della chiara identificazione tra strutture amministrative e rispettivi compiti istituzionali affidati;

che, sulla base del già citato combinato disposto di cui agli artt. 12 e 45 dello Statuto vigente è il Consiglio di Amministrazione a definire, sentito il Senato Accademico, “ *i criteri generali circa l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e la relativa assegnazione alle singole strutture*”, mentre è diretta competenza del Direttore Amministrativo provvedere alla “ *a) attuazione dei criteri di organizzazione degli uffici e dei servizi in conformità alle direttive impartite dagli organi di governo;*

b) assegnazione del personale tecnico-amministrativo alle strutture in coerenza con i criteri individuati dagli organi di governo e valutando le specifiche competenze necessarie;

che pertanto il processo di adeguamento organizzativo in parola potrà considerarsi ad effettivo regime solo a seguito di adozione di specifici decreti da parte del D.A. di organizzazione nonché di assegnazione del personale tecnico amministrativo;

esaminata l'allegata proposta di riorganizzazione delle Aree Amministrative e dei Centri di Servizio;

ritenuto di condividere i principi ispiratori ed in particolare:

- a) la necessità della creazione di due nuove Aree di diretta interfaccia dei nuovi Dipartimenti attraverso la unificazione razionale delle attuali strutture centrali, dell'Area Segreterie studenti, del Centro Relazioni Internazionali, del Centro per i Tirocini e Rapporti con il mondo del Lavoro (CETRIL) e del Centro Orientamento e tutorato (COT) e preposte rispettivamente a:
 - coordinamento della didattica/offerta formativa e dei servizi agli studenti;
 - Ricerca, Internazionalizzazione e rapporti con il territorio e le imprese;
- b) la riunione all'interno della stessa Area delle problematiche afferenti alla gestione del pta e di quello docente;

ESTRATTO

- c) organizzazione decentrata delle attività di Segreteria Studenti presso i nuovi costituendi Dipartimenti;
- d) la riconduzione delle sole funzioni ad alto contenuto strategico generale nell'ambito del Rettorato e della Direzione Generale (Uff. Comunicazione, Qualità e controllo di gestione, normazione e rapporti sindacali) e la conseguente attribuzione alla struttura amministrativa di tutte le altre funzioni;
- e) lo spostamento della funzione contratti, appalti ed economato nell'ambito degli affari generali;
- f) la ricerca della massima sinergia possibile tra articolazioni organizzative attraverso una incisiva semplificazione dell'impianto complessivo considerato anche il superamento legislativo dell'autonomia contabile ed il venir meno, dunque, della ragione principale sulla quale si fonda l'attuale assetto imperniato su Centri di servizio aventi autonomo bilancio;
- g) la opportunità di una complessiva ridefinizione della complessa dotazione di risorse umane e strutturali nel settore informatico mediante la riorganizzazione delle funzioni già assegnate ai due distinti Centri CELFI e CAIM. Al fine di garantire un più efficiente impiego delle risorse ed una maggiore sinergia con gli uffici dell'Amministrazione centrale si prevede:
 - 1) la creazione di una nuova Area per la gestione delle Infrastrutture informatiche e di rete;
 - 2) la previsione di un Centro per l'Innovazione e lo sviluppo per la gestione uniforme e coordinata di tutti gli applicativi software in uso nell'Ateneo (Cineca e software interni autonomi o ad essi funzionali), del portale d'Ateneo, dei siti web in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, dell'e-learning e dei supporti multimediali;
 - 3) la previsione di una forma stabile di coordinamento assicurata da una struttura apposita di cui facciano parte i delegati rettorali alle materie, i Responsabili tecnici delle costituende strutture (area e centro) ed il Direttore Amministrativo/Generale coadiuvato da un suo delegato per la parte economica di budget;

preso atto che sono state informate le OO.SS. nella riunione del 21 ottobre 2011;
visto il parere favorevole espresso all'unanimità dal Senato Accademico nella seduta del 25.10.2011 con l'introduzione di un ulteriore punto nella parte dispositiva nel quale il S.A. stesso si riserva un esame più approfondito in ordine all'articolazione delle funzioni di didattica e di ricerca in connessione con la costituzione delle altre strutture organizzative di Ateneo;

con le astensioni del prof. Totaro e della dott.ssa Di Tizio;

delibera:

ESTRATTO

- 1) di approvare l'allegata proposta di riorganizzazione delle Aree Amministrative e dei Centri di Servizio dell'Università (all.A);
- 2) di approvare la ricognizione delle attività e dei procedimenti amministrativi dell'Ateneo secondo il modello di riconduzione organizzativa (all.B) con riserva di prossima predisposizione di conforme impianto regolamentare ai sensi della legge 241 del 1990 e ss. mm.;
- 3) di stabilire, ai sensi dell'art.12, comma 1, lett. a) del vigente Statuto di autonomia, i seguenti criteri generali per l'organizzazione e l'assegnazione del personale tecnico amministrativo alle Strutture di cui sopra:
 - Semplificazione della struttura organizzativa delle Aree e dei Centri;
 - Riduzione della attuale frammentazione delle unità operative finalizzata al recupero di produttività ed ispirata da una maggiore flessibilità e sussidiarietà tra ambiti organizzativi diversi;
 - Valorizzazione della risorsa umana e del bilancio di competenze anche attraverso processi di mobilità e rotazione del personale;
 - Responsabilizzazione dei livelli intermedi nel rispetto dei principi normativi in vigore;
 - Determinazione degli ambiti temporali di durata dell'incarico delle posizioni di E.P, degli strumenti a disposizione e preventiva definizione del livello di oggettiva remunerazione della funzione (pesatura posizioni) in linea con le vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo;
- 4) di dare mandato al il Direttore Amministrativo/Generale, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto vigente di adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari per dare seguito alla presente delibera, nel rispetto dei criteri generali approvati con il presente atto;
- 5) di prevedere la costituzione con Decreto rettorale di un organismo consultivo che supporti il D.A. nella fase attuativa dei criteri generali stabiliti con il presente atto;
- 6) di stabilire che l'effettiva decorrenza del nuovo assetto organizzativo decorrerà dall'emanazione dei decreti di organizzazione e assegnazione del personale tecnico amministrativo.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

7. Area Ricerca Scientifica e Alta Formazione: Bando Giovani Ricercatori a.a. 2011/2012

...omissis...

ESTRATTO

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione
visto l'art. 1 comma 337 della Legge 23 dicembre 2006, n. 266 di istituzione della
quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito destinata, in base alla scelta
del contribuente, tra l'altro alle finalità di finanziamento della ricerca scientifica
nelle Università;

preso atto che a seguito della conclusione delle procedure previste per
l'assegnazione del beneficio l'Università di Macerata è stata destinataria di
erogazioni iscritte nel Bilancio di Ateneo;

considerata la necessità di incrementare le attività di ricerca dell'Ateneo in ambito
internazionale, con particolare riferimento alla costituzione di *network* per la
presentazione e lo sviluppo di progetti europei;

ravvisata l'opportunità di destinare parte delle risorse provenienti dal cinque per
mille al sostegno dell'attività di ricerca dei ricercatori più giovani dell'Ateneo;

considerata altresì la necessità di collegare meglio le risorse finanziarie provenienti
dal 5 per mille a progetti di ricerca chiaramente riconoscibili e apprezzabili anche
dall'esterno;

viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione,
rispettivamente del 19 e 22 luglio u.s.;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) di delegare il Rettore ad emanare il bando di concorso per il conferimento di
contributi a favore di giovani ricercatori dell'Ateneo per lo svolgimento di
attività di ricerca scientifica all'estero;
- 2) di stanziare la quota di €36.000,00 per il finanziamento del programma di
mobilità dei giovani ricercatori dell'Ateneo di cui all'allegato bando di
concorso.

La spesa di €36.000,00 graverà sul capitolo di bilancio 13.04.001 "Spese Ricerca
Scientifica finanziata dal 5x1000", esercizio finanziario 2012.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata
immediatamente esecutiva.

A questo punto della seduta il Rettore invita ad entrare in sala l'arch. Francesco
Ascenzi, al fine di fornire i chiarimenti tecnici necessari relativi ai punto 8.1, 8.2 e
8.3

8. Area Economale e Tecnica

8.1 Palazzo cima di Cingoli – richiesta affitto locale uso deposito

ESTRATTO

...omissis...

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione,
vista la richiesta del 29/09/2011, assunta in protocollo in data 30/09/2011 al n. 6730, di utilizzo locale sito a Palazzo CIMA di Cingoli, Corso Garibaldi 97, da parte del Sig. Mosconi Maurizio, titolare di un negozio di abbigliamento antistante sito nella stessa via, al fine di adibirlo a deposito materiali, per durata transitoria di anni 3;

premesso che al piano terra di Palazzo Cima risultano 4 locali, ciascuno con ingresso autonomo, dei quali uno affittato ad un negozio di mercerie e i restanti 3 locali attualmente inutilizzati,

considerato che la richiesta di utilizzo uso deposito di uno di tali locali, nella fattispecie del locale ex-studio fotografico di cui alla allegata planimetria, comporta spese di adeguamento ad esclusivo carico dell'interessato (pavimentazione, imbiancatura, allaccio di energia elettrica), con successivo collaudo da parte dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo,

considerato che il valore commerciale di tale locazione potrebbe essere di euro 110,00= mensili, e che l'interessato con comunicazione del 17/10/2011, assunta in protocollo in data 18/10/2011 al n. 7353, ha dichiarato di accettare tutte le condizioni sopra esposte;

considerata la relazione di stima del 19/10/2011, redatta dall'ing. Patrizio Micucci, che attesta la congruità del canone di locazione;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di accettare la richiesta di utilizzo del locale da parte del Sig. Mosconi Maurizio e di procedere alla stipula di un contratto di locazione transitoria della durata di anni 3 (tre), secondo le normative vigenti in materia, con canone mensile di euro 110,00= mensili, soggetto a rivalutazione ISTAT.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

8.2 Legge 338/2000 – padiglioni ex CRAS

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione,
Vista le delibere C.d.A del 27.09.2002 (approvazione progetto esecutivo), del 08.02.2008 (approvazione Variante n.1), del 24.04.2008 (stipula Convenzione con il MIUR), aventi ad oggetto il "Progetto di recupero dei padiglioni ex CRAS per centro residenziale universitario di eccellenza", progetto cofinanziato dal MIUR nell'ambito delle Leggi 338/2000, 388/2000, e dei D.M. 116/2001, D.M. 118/2001;

ESTRATTO

considerato che tale progetto prevede il recupero dei cinque padiglioni costituenti l'immobile (*Chiarugi, Tanzi, Cerletti, ex Lavanderia e Lombroso*) per la realizzazione di un collegio universitario con 199 posti letto più numerosi spazi accessori;

appurato che i lavori sono iniziati il giorno 11 maggio 2009, come risulta dal Processo verbale di consegna dei lavori siglato dal Direttore dei Lavori;

visto il quadro economico del progetto appaltato che prevede una spesa complessiva di euro €7.692.477,65;

vista le Delibere C.d.A. del 08 maggio 2009 e del 26 giugno 2009 con le quali si è stabilito di aumentare il livello di sicurezza antisismica del futuro collegio provvedendo all'aggiornamento o al miglioramento del progetto strutturale dei cinque padiglioni ex C.R.A.S secondo la nuova normativa antisismica;

considerato che, sulla base di quanto deliberato nelle predette sedute del Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio Tecnico dell'Università ha commissionato a ditte specializzate specifici sondaggi ed analisi previsti nell'ambito della nuova normativa antisismica;

constatato che i risultati di tali analisi e sondaggi antisismici hanno evidenziato in generale, per tutti e i cinque padiglioni dell'immobile, una vulnerabilità strutturale notevolmente superiore a quella deducibile all'interno del progetto esecutivo elaborato nel 2001;

preso atto che, da quanto relazionato dal Direttore dei Lavori Arch. Francesco Ascenzi e dal Responsabile del Procedimento Ing. Patrizio Micucci, i risultati di tali sondaggi ed analisi rendono necessari la redazione di apposite Perizie di Variante che prevedano interventi finalizzati alla riabilitazione strutturale ed al miglioramento sismico dei fabbricati, con costi notevolmente superiori rispetto a quelli previsti dal progetto esecutivo elaborato nel 2001 e finanziato nell'ambito della legge 338/2000;

preso atto che i maggiori costi derivanti dalle Perizie di Variante necessarie per la riabilitazione strutturale e per il miglioramento sismico dei padiglioni saranno ad esclusivo e totale carico dell'Ateneo in quanto il dispositivo della Legge 338/2000 non contempla la possibilità di un aumento dell'entità del cofinanziamento a carico del MIUR, indipendentemente dalle motivazioni che portino alla redazione delle varianti;

vista la delibera del C.d.A. del 26 febbraio 2010 con la quale si approvava la Perizia di Variante n. 2/A avente ad oggetto l'adeguamento alla nuova normativa antisismica delle strutture del solo padiglione "*Lombroso*";

visto il quadro economico di tale Perizia, che prevede una spesa complessiva di euro 7.961.523,55;

considerato che tale quadro economico prevede le seguenti modalità di finanziamento:

- per euro 4.720.774,72 con il finanziamento del Miur relativo alla legge 338/2000;

ESTRATTO

- per euro 1.046.488,00 con il finanziamento di cui alla Legge 8 febbraio 2001, n.21, al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27 dicembre 2002 e della Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n. 1084 del 2 ottobre 2006;
- per euro 142.545,03 sul capitolo 11.01.002 – prenotazione n. 529/2009;
- per euro 2.051.715,80 con mutuo;

appurato che i lavori del padiglione “*Lombroso*” sono pressoché terminati;

considerato che le Perizie di Variante aventi ad oggetto l’adeguamento sismico del padiglione “*ex Lavanderia*” ed il miglioramento sismico del padiglione “*Tanzi*” prevedono un incremento dei lavori complessivamente pari ad euro 705.470,76;

considerato che i lavori riguardanti i citati padiglioni sono in avanzato stato di realizzazione, tanto da far stimare, quale data di ultimazione degli stessi, il mese di settembre 2012;

constatato che i risultati delle analisi e dai sondaggi effettuati sulle strutture del padiglione “*Cerletti*” evidenziano che queste sono caratterizzate da una bassa resistenza strutturale e da un elevato deterioramento con elevata probabilità di crollo di alcune sue porzioni;

tenuto conto che, a fronte di tale stato di degrado, l’ipotesi di recupero del padiglione “*Cerletti*”, prevista dal progetto appaltato, risulta tecnicamente ed economicamente meno conveniente rispetto alla possibilità di una sua demolizione e ricostruzione, anche a fronte del bassissimo valore storico architettonico del manufatto;

considerato che, come risulta dalla relazione elaborata dal Direttore dei Lavori, nella più economica soluzione della demolizione e ricostruzione del padiglione “*Cerletti*”, i maggiori costi per i soli lavori sono stimati in complessivi euro 1.100.000, a fronte della spesa prevista invece nel caso del suo recupero, stimata in complessivi euro 1.800.000;

visto altresì che i maggiori costi necessari per il miglioramento strutturale del padiglione “*Chiarugi*” ammontano a circa 300.000 euro;

considerato che la programmazione, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione delle varianti strutturali sopra riportate hanno determinato e stanno determinando un ritardo dell’andamento dei lavori rispetto a quanto previsto dal cronogramma di progetto facente parte della Convenzione stipulata dall’Università con il MIUR nell’ambito della Legge 338/2000;

considerato che il rispetto di tale crono programma rappresenta una delle condizioni da rispettare nelle pattuizioni con il MIUR che disciplinano l’erogazione del cofinanziamento del MIUR;

considerato che in data 19 ottobre 2011 tecnici incaricati dal MIUR hanno effettuato un sopralluogo in cantiere per appurare lo stato di andamento dei lavori allo scopo di verificare le cause dei ritardi rispetto al cronogramma di progetto;

ESTRATTO

constatato che in quella sede i tecnici del MIUR hanno sottolineato la fondamentale importanza di concludere il cantiere nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre l'anno 2012;

ritenuto di dover avanzare in tempi rapidissimi presso la competente Commissione prevista nell'ambito della legge 338/2000 una ipotesi di rimodulazione progettuale che sulla base delle difficoltà tecniche e delle maggiori necessità economiche emerse, esclude il recupero dei padiglioni "Cerletti" e "Chiarugi", in quanto interventi ritenuti eccessivamente onerosi e la cui realizzazione non sarebbe in ogni caso compatibile con i termini previsti per la conclusione dell'appalto;

considerato che, nel rispetto degli standard previsti dalla legge 338/2000, tale ipotesi di rimodulazione prevede la realizzazione di un collegio universitario con 129 posti letto, contro i 199 previsti dal progetto originario;

visto il quadro economico derivante prevede una spesa complessiva di euro 6.400.000,00 a fronte di un costo stimato in euro 10.300.000,00 per la realizzazione di tutti e cinque i padiglioni;

considerata l'ammissibilità della futura Perizia di Variante ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 163/2006 s.m.i. e art. 311, comma 2, lettera a) del D.P.R. 207/2010;

considerato inoltre l'importo iniziale contrattuale, pari ad euro 6.678.521,50 e l'importo dei lavori in seguito alla variante di cui sopra, stimato in euro 5.546.577,20;

appurato che lo scostamento generato dalla predetta variante in diminuzione risulta pari ad euro 1.131.944,30 - ovvero pari al 16,94% dell'appalto e dunque inferiore al quinto dell'importo contrattuale, conformemente all'art. 311, comma 4 del D.P.R. 207/2010;

considerato che le modifiche proposte consentono di portare a termine il progetto in tempi certi, garantendo comunque un aumento ottimale della residenzialità studentesca;

considerato che la minore spesa derivante da tale ipotesi di variante si palesa più in linea con le compatibilità finanziarie e i piani di sviluppo dell'Ateneo, atteso il quadro generale di finanza pubblica che richiede particolare prudenza;

visto il cronogramma dei lavori che prevede, come conclusione dei lavori, il giorno 28 settembre 2012;

tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

Art. 1 – Di approvare l'ipotesi di rimodulazione progettuale elaborata dall'Ufficio Tecnico dell'Università che prevede, per il "*Progetto di recupero dei padiglioni ex CRAS per centro residenziale universitario di eccellenza*" in corso di realizzazione, l'esclusione dai lavori dei padiglioni Cerletti e Chiarugi,

ESTRATTO

portando la capienza del futuro collegio a 129 posti letto invece dei 199 previsti dal progetto appaltato;

Art. 2 – Di approvare il quadro economico ed il cronogramma di tale studio di fattibilità che prevedono una spesa complessiva di euro 6.400.000,00 ed una fine lavori prevista per il giorno 28 settembre 2012;

Art. 3 – Di autorizzare l'Ufficio Tecnico dell'Università ad inviare la presente proposta al MIUR ed alla Commissione tecnica prevista nell'ambito della legge 338/2000.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

8.3 Legge 338/2000 – Villa Lauri: rinuncia al cofinanziamento MIUR assegnato al progetto di recupero

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione,

Vista la delibera del C.d.A. del 17/09/2009 con la quale si è approvato il progetto esecutivo per il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione del complesso edilizio di Villa Lauri finalizzato alla realizzazione di un collegio universitario e di numerosi spazi per attività scientifiche e didattiche;

considerato che tale progetto ha ottenuto un cofinanziamento Euro 3.873.245,00 di dal MIUR nell'ambito della legge 338/2000, D.M. 42 e 43/2007;

visto il quadro economico di tale progetto che prevede una spesa complessiva pari ad Euro 9.300.000,00 di cui Euro 3.873.245,00 finanziati dal MIUR nell'ambito della Legge 338/2000 ed Euro 5.426.755,00 a carico dell'Università;

considerato che la copertura della quota parte a carico dell'Università di Macerata era stata prevista dalla sopradetta delibera attraverso le seguenti modalità:

- per Euro 3.000.000,00 attraverso l'alienazione del collegio Bartolo da Sassoferrato e per Euro 843.000,00 attraverso l'alienazione del collegio universitario di via Cincinelli, secondo quanto previsto dal Piano Edilizio Strategico dell'Università approvato nella

ESTRATTO

seduta del C.d.A. del 17.11.2006, e sulla base di quanto stabilito dall'accordo di programma siglato il 21 novembre 2008 dall'Università di Macerata, dalla Regione Marche, dal Comune di Macerata, dall'ERSU di Macerata e dal CUS di Macerata;

- per Euro 1.583.755,00 tramite mutuo da contrarre con apposito istituto di credito;

dato atto che è necessario definire gli ulteriori passaggi amministrativi consistenti nella firma della convenzione con il MIUR;

constatato che l'Università di Macerata ha messo in alienazione il Collegio di via Cincinelli attraverso un asta pubblica che è andata deserta sia al primo incanto, per un importo a base d'asta di 927.143,43, sia al secondo incanto, per un importo di 741.714,74, e attualmente non sono pervenute proposte di acquisto;

appurato altresì che l'immobile collegio Bartolo da Sassoferrato, di proprietà, dell'Università non è al momento alienabile in quanto su di esso insiste un vincolo a favore della Regione Marche che potrà essere sciolto solamente allorquando sarà possibile adempiere agli obblighi concordati e stabiliti dall'Accordo di programma siglato il 21 novembre 2008 dall'Università di Macerata, dalla Regione Marche, dal Comune di Macerata, dall'ERSU di Macerata e dal CUS di Macerata;

considerato prioritario contenere le risorse attualmente disponibili per la definizione ed il completamento del cantiere ex CRAS;

reputato opportuno quindi non dare seguito alla realizzazione del progetto di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione del complesso edilizio di Villa Lauri approvato dal C.d.A. del 17/09/2009 in quanto nella situazione attuale l'elevato costo a carico dell'Università a fronte del modesto incremento del numero di posti letto non può essere considerato un obiettivo strategico in considerazione del fatto che l'Università di Macerata ha, rispetto a molti altri atenei, un ottimo rapporto tra posti letto offerti e numero di studenti iscritti;

considerato che nel frattempo l'Università di Macerata ed il Comune di Macerata hanno presentato congiuntamente alla Fondazione Carima una proposta di recupero del complesso di Villa Lauri per la realizzazione di una residenza protetta secondo un accordo che prevede la vendita al Comune dell'immobile, il finanziamento del progetto da parte delle Fondazione e la gestione della residenza da parte di Società abilitate, individuate ed incaricate dal Comune stesso (*rif. comunicazioni prot. 1040 del 04/02/2011 e prot. 1600 del 21/02/2011, pos. IP/8*);

con voti favorevoli unanimi;

ESTRATTO

delibera:

Art. 1 – Di rinunciare al finanziamento assegnato dal MIUR, nell’ambito della legge 338/2000, al progetto per il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione del complesso edilizio di Villa Lauri;

Art. 2 – Di autorizzare il Rettore a fornire ufficiale comunicazione al MIUR in tale senso.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

9. Settore Personale Docente

9.1 Facoltà di Giurisprudenza – chiamata di idoneo

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione, vista la legge n. 210 del 3 luglio 1998;
vista la legge n. 370 del 19.10.1999, in particolare l’art. 6, comma 1;
visto il D.P.R. n. 117/2000, in particolare l’art. 5, comma 8;
vista la Legge 30.12.2004 n. 311, in particolare l’art. 1, comma 105;
vista l’art. 1 comma 6 della legge n. 230/2005;
vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 16.4.2005;
vista la legge n. 240/2010, in particolare l’art. 29, comma 4;
considerato che questo consesso nella seduta del 14.06.2011 ha proposto la ripartizione tra le Facoltà dei punti organico disponibili per le assunzioni dei professori di prima e seconda fascia nell’anno 2011;
accertato che nella seduta del Senato Accademico del 19.07.2011 sono stati assegnati alla Facoltà di Giurisprudenza 2,00 punti organico, di cui 1,80 per le assunzioni in servizio dei professori di prima e seconda fascia e una quota residuale di 0,20 punti organico da utilizzare per l’assunzione di un associato già ricercatore interno risultato idoneo in una procedura concorsuale bandita da altra Università;
vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza nella seduta del 13.9.2011, con la quale si propone l’istituzione di un posto di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata di idoneo in concorso bandito presso altro Ateneo per il settore scientifico disciplinare IUS/03 (Diritto agrario);
considerato il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25.10.2011;
con l’astensione della dott.ssa Di Tizio;

ESTRATTO

delibera di autorizzare l'istituzione e la copertura del seguente posto di ruolo mediante chiamata d'idoneo:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza LMG/01:

n. 1 posto di professore associato - settore scientifico-disciplinare IUS/03 (Diritto agrario).

Il valore in p.o., equivalente a 0,20, graverà sull'ammontare dei punti organico assegnati alla Facoltà di Giurisprudenza per le assunzioni relative all'anno 2011.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

9.2 Collocamento fuori ruolo per nomina esperto presso l'Unione Europea – prof. Roberto Baratta

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione, visto il D.P.R. 5.1.1967 n. 18 ed in particolare l'art. 168 che prevede l'utilizzazione di esperti, tratti dal personale dello Stato e di Enti pubblici appartenenti a carriere direttive o di uguale rango, negli uffici centrali o nelle rappresentanze diplomatiche e negli uffici consolari del Ministero degli Affari Esteri;

visto il D. Lgs. n. 165/2001 ed in particolare l'art. 70, c. 12, che prevede il rimborso, da parte dell'Amministrazione che utilizza il personale all'Amministrazione di appartenenza, dell'onere relativo al trattamento economico fondamentale;

visto il D.R. n. 345 del 3.5.2010 con il quale il prof. Roberto Baratta è collocato fuori ruolo fino al 1.5.2012 in quanto nominato dal Ministero degli Affari Esteri in qualità di esperto alla rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea a Bruxelles;

vista la nota MAE – Direzione Generale Unione Europea – Uff. I - del 9.9.2011, con la quale si richiede l'autorizzazione al rinnovo del suddetto incarico per un ulteriore biennio;

vista la relazione sull'attività svolta dal Prof. Baratta presso la Rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles;

vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze Politiche del 14.9.2011 relativa al nulla osta allo svolgimento da parte del Prof. Baratta del suddetto incarico per un ulteriore biennio;

vista la nota del MAE - D.G.R.I. – Uff. X – del 22.2.2011, con la quale si comunica che l'importo relativo all'assegno aggiuntivo corrisposto al Prof. Baratta

ESTRATTO

non potrà essere ammesso a rimborso in attesa di parere richiesto alla Funzione Pubblica e al MEF-RGS-IGOP;

ritenuto di sospendere l'erogazione dell'assegno aggiuntivo al Prof. Baratta a decorrere dall'inizio del prossimo incarico e comunque sino alla ricezione del suddetto parere;

considerato che il Senato Accademico nella seduta del 25.10.2011 ha autorizzato l'assunzione da parte del prof. Baratta del predetto incarico;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) di autorizzare l'assunzione da parte del prof. **Roberto BARATTA**, Professore ordinario del settore scientifico disciplinare IUS/13 – *Diritto internazionale* – presso la Facoltà di Scienze Politiche, dell'incarico di esperto alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea in Bruxelles, per il periodo dal 2.5.2012 al 1.5.2014, con il conseguente collocamento in posizione di fuori ruolo;
- 2) di corrispondere al Prof. Baratta lo stipendio metropolitano, con esclusione dell'indennità integrativa speciale, per il periodo relativo al collocamento fuori ruolo;
- 3) di sospendere l'erogazione della voce stipendiale corrispondente all'assegno aggiuntivo sino alla conferma da parte del Ministero degli Affari Esteri dell'ammissibilità al rimborso dell'assegno stesso.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

9.3 Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per incarichi didattici esterni al personale docente e ricercatore dell'Università degli Studi di Macerata – Modifica art. 2

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione,
vista la Legge 04/11/2005 n. 230;
vista la Legge 30/12/2010 n. 240;
visto il Regolamento didattico emanato con D.R. n. 1200 del 29/11/2008 e successive modifiche;

visto il D.R. n. 690 del 11/05/2009 relativo al Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per incarichi didattici esterni al personale docente e ricercatore dell'Università di Macerata;

considerato che esigenze di buon andamento e di semplificazione dell'attività amministrativa richiedono modifiche del suddetto Regolamento;

ESTRATTO

con voti favorevoli unanimi;

delibera di esprimere parere favorevole alla modifica dell'art. 2 del Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per incarichi didattici esterni al personale docente e ricercatore dell'Università di Macerata di cui in premesse nel modo seguente:

ART. 2 – Criteri per il conferimento dell'autorizzazione:

Il Consiglio di Facoltà, per il rilascio di eventuali nulla osta a docenti e ricercatori, terrà conto dei seguenti criteri:

1. *“L'autorizzazione è concessa dal Rettore, previo parere favorevole del Consiglio della Facoltà interessata, solo qualora durante l'anno accademico ciascun docente interessato garantisca l'assolvimento di impegni didattici previsti dalle norme vigenti”.*
2. Ai professori e ricercatori dell'Ateneo è consentito lo svolgimento di incarichi didattici fuori sede per non più di 60 ore all'anno. Su tale monte ore massimo potrà essere concessa una deroga soltanto nell'ipotesi in cui l'incarico didattico fuori sede riguardi un solo insegnamento annuale con durata superiore alla 60 ore.
3. Il comma è abrogato.

La presente delibera, il cui testo viene letto e approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

10. Ufficio Legale e Contenzioso

10.1 Vertenza ing. Parigi

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti viene sottoposta alla votazione del Consiglio di Amministrazione la proposta di deliberazione modificata nella parte dispositiva secondo la proposta del direttore amministrativo:

Visti i contratti di consulenza e collaborazione, di durata annuale, stipulati, previe deliberazioni di autorizzazione del Consiglio di amministrazione, tra l'Università e l'ing. Daniele Parigi, rispettivamente in data 21 luglio 1999, 21 luglio 2000, 21 luglio 2001, 21 luglio 2002 e 9 agosto 2003, aventi ad oggetto l'affidamento dei compiti ivi analiticamente indicati;

Viste le deliberazioni del Consiglio di amministrazione del 27 novembre 1998 punti n. 2.3 e 2.5, con le quali sono stati conferiti all'ing. Parigi gli incarichi di responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 109/1994, relativamente agli interventi di restauro dell'immobile denominato “Ex Carceri maschili e femminili” e

ESTRATTO

di consolidamento dell'immobile di via Don Minzoni n. 2 (Palazzo "Ex Lettere"), entrambi in Macerata, nonché i documenti d'ufficio comprovanti l'assunzione dell'incarico di responsabile del procedimento da parte dello stesso ing. Parigi relativamente all'intervento di restauro conservativo del piano interrato di Palazzo Ugolini, sempre in Macerata;

Vista la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 5 marzo 2004 punto n. 7, con la quale all'ing. Parigi è stato altresì conferito l'incarico di responsabile del procedimento, ai sensi della normativa sopra richiamata, in relazione all'intervento di consolidamento e ristrutturazione del Palazzo Cima in Cingoli;

Considerato che detti incarichi di responsabile del procedimento debbono ritenersi essere stati conferiti al professionista in questione al di fuori dell'incarico disciplinare di consulenza e collaborazione citato in principio, in primo luogo perché alcuni di essi sono stati attribuiti quando tale rapporto contrattuale ancora non era venuto in essere, e in secondo luogo perché l'oggetto dei contratti annuali di consulenza non fa in alcun modo riferimento ad incarichi di responsabile del procedimento previsti dalla normativa in tema di lavori pubblici, che debbono pertanto considerarsi incarichi differenti e ulteriori;

Vista la lettera raccomandata del 9 settembre 2005 a firma dell'avv. Cristina Cingolani, legale dell'ing. Parigi, nella quale, tra le altre cose, si è evidenziata la necessità di una pronta liquidazione, da parte dell'Università, dei compensi professionali spettanti al suo assistito in relazione agli incarichi espletati di responsabile del procedimento;

Vista la lettera raccomandata del 12 gennaio 2007, a mezzo della quale l'ing. Parigi ha inviato all'Università il computo dei compensi professionali relativi agli incarichi in parola, calcolati a norma del D.M. 4 aprile 2001, per un totale complessivo, comprensivo di oneri di legge, pari a €79.324,25;

Viste le successive lettere raccomandate del 19 aprile 2007, del 19 novembre 2010 e del 24 marzo 2011 dell'avv. Cingolani, con le quali, tra le altre cose, si è tornato a chiedere il pagamento di detti onorari professionali, avvertendo che, in difetto, sarebbe stato inevitabile il ricorso all'autorità giudiziaria competente;

Considerato che il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 22 luglio 2011, ha ritenuto di soprassedere da qualsiasi decisione nel merito delle richieste dell'ing. Parigi, invitando i competenti uffici dell'Ateneo a formulare esplicita richiesta di parere legale all'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Vista la nota n. 6092 ULC/1 del 5 settembre 2011 dell'Ufficio legale e contenzioso, a mezzo della quale è stata inoltrata all'Avvocatura Distrettuale dello Stato la sopra citata richiesta di parere;

Vista la nota n. 23095 del 29 settembre 2011 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, con la quale, in risposta ai quesiti posti dall'Ateneo, si rileva che: a) il procedimento di conferimento all'ing. Parigi degli incarichi in argomento si palesa

ESTRATTO

come viziato sotto molteplici profili, dal momento che, ai fini della conclusione di un contratto d'opera professionale in cui sia parte la Pubblica Amministrazione, lo stesso deve necessariamente essere redatto, a pena di nullità, in forma scritta, previa procedura di valutazione comparativa; b) è irrilevante, a tale riguardo, l'esistenza di una o più deliberazioni dell'organo collegiale dell'ente pubblico che abbiano autorizzato il conferimento dell'incarico al professionista, ove tali deliberazioni non risultino essersi tradotte in un documento contrattuale, sottoscritto dal rappresentante legale dell'ente medesimo e dal professionista, dal momento che dette deliberazioni, per giurisprudenza pacifica, integrano atti con efficacia meramente interna all'ente pubblico, aventi per esclusivo destinatario il diverso organo dell'ente legittimato ad esprimere la volontà dell'istituzione all'esterno; c) la nomina da parte della stazione appaltante di un libero professionista quale responsabile del procedimento contrasta con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, la quale stabilisce che tale figura vada nominata nell'ambito dell'organico dell'Amministrazione, a nulla rilevando il fatto dell'esistenza di contratti di collaborazione in corso con il professionista esterno; d) nell'ipotesi di inadeguatezza dell'organico, l'unica possibilità per le Amministrazioni Pubbliche risiede nell'affidamento, su richiesta del responsabile del procedimento, di attività di supporto ad ausiliari esterni, in ogni caso individuati previa procedura ad evidenza pubblica e con preventiva determinazione del corrispettivo dell'incarico; e) il riconoscimento da parte dell'Amministrazione dell'*utilitas* dell'opera professionale svolta dal collaboratore esterno, in assenza dei requisiti sopra indicati, vale ad integrare al più una fattispecie di arricchimento senza causa ai sensi dell'art. 2041 c.c.; f) in tale contesto la determinazione del *quantum* debitorio deve essere stabilita nella minore misura tra l'entità della diminuzione patrimoniale subita e quella dell'arricchimento ricavato dall'ente, con le specificazioni introdotte dalla giurisprudenza di legittimità, senza che possa farsi ricorso in alcun modo, stante l'invalidità del rapporto negoziale, alle tariffe professionali; g) un criterio utilizzabile a tale fine è quello del ricorso all'art. 18 della legge n. 109/1994, il quale dispone meccanismi di incentivo al personale dipendente dell'ente pubblico che riceva incarichi in relazione ad opere e lavori pubblici di pertinenza dell'ente stesso;

Ritenuto di aderire integralmente al contenuto del citato parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato, mediante la presentazione di offerta all'ing. Parigi di una somma complessiva, a titolo di indennizzo ai sensi dell'art. 2041 c.c., pari a €9.716,65 oltre oneri di legge, corrispondente all'ammontare dei compensi che sarebbero spettanti al responsabile del procedimento interno per i lavori seguiti, ai sensi del regolamento di Ateneo applicativo dell'art. 18 della legge n. 109/1994 (cfr. tabella predisposta dall'Area economica e tecnica dell'Università);

Considerato, altresì, che il contratto di collaborazione e consulenza tra l'Università e l'ing. Parigi, sottoscritto in data 9 agosto 2003 e di durata annuale, si è

ESTRATTO

anticipatamente interrotto alla data del 31 dicembre 2003 in conseguenza del recesso unilaterale esercitato dall'Ateneo;

Considerato che negli atti di parte, sopra citati, l'ing. Parigi ha a più riprese lamentato la presunta illiceità della condotta dell'Ateneo, che, senza motivazione, ha receduto dal contratto in via anticipata e appena pochi mesi dopo la sua sottoscrizione;

Considerato che, sempre a detta del professionista interessato, il mancato rispetto del termine finale di durata apposto al contratto, come pure le modalità e i tempi stessi di esercizio del recesso suddetto, hanno costituito ragione di danno per l'ing. Parigi, azionabile con domanda di risarcimento, sia in relazione al pregiudizio patito in conseguenza della mancata percezione del compenso che allo stesso sarebbe spettato nel periodo compreso tra la data della anticipata cessazione del rapporto e quella della sua scadenza contrattuale, sia in relazione ai danni dovuti alla perdita di altre occasioni di lavoro, tralasciate per effetto del consistente impegno assunto con l'Università, sia in relazione al danno morale, di perdita di immagine e prestigio professionali, conseguente a detto anticipato scioglimento del rapporto;

Visto il dettato del documento contrattuale in questione, il quale, sebbene all'articolo 4 prevedesse effettivamente il termine finale di un anno, tuttavia al successivo articolo 9 espressamente contemplava la possibilità, attribuita a ciascuna delle parti, di una cessazione anticipata del rapporto, con l'obbligo in tal caso per l'Università committente di provvedere al pagamento delle prestazioni sino a quel punto effettuate dal professionista, tenuto conto del complessivo compenso pattuito;

Verificato che, a seguito dell'esercizio del recesso, come del resto non contestato dallo stesso ing. Parigi, l'Università ha puntualmente adempiuto a detta obbligazione contrattuale di parziale liquidazione del compenso originariamente pattuito su base annuale;

Ritenuto pertanto che, in relazione a tale specifica contestazione, l'Università abbia agito in piena liceità, avvalendosi di una precisa facoltà attribuita alle parti dal contratto, non determinando dunque alcun danno ingiusto all'ing. Parigi, così che è da rigettarsi qualsiasi pretesa risarcitoria avanzata dall'interessato, al quale nulla risulta ancora dovuto;

Visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

con l'astensione del dott. Pasqualetti, in quanto estensore della pratica di cui trattasi;

delibera:

1) di dare mandato ai competenti uffici dell'Amministrazione per la presentazione all'ing. Parigi dell'offerta della complessiva somma di €9.716,65 oltre oneri di legge, quale indennizzo ai sensi dell'art. 2041 c.c. per gli incarichi svolti di responsabile del procedimento, in relazione agli interventi menzionati in premessa, subordinando l'effettiva liquidazione di detta somma alla rinuncia da parte dello stesso ing. Parigi a qualsivoglia ulteriore pretesa nei confronti dell'Università;

ESTRATTO

2) di rigettare qualsivoglia altra istanza risarcitoria formulata dall'interessato, in relazione, in particolare, all'anticipata cessazione del contratto di consulenza e collaborazione stipulato in data 9 agosto 2003;

3) la spesa conseguente al deliberato di cui al punto 1) graverà sul capitolo di bilancio "Oneri vari e straordinari" cod. F.S. 20.01.001 – esercizio finanziario 2011.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

Esce il prof. Montella.

10.2 Domanda di arbitrato Inteco s.r.l.

...omissis...

Al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione,

Vista la domanda di arbitrato presentata dalla ditta Inteco s.r.l., con sede legale in Bari, notificata all'Università di Macerata in data 29 luglio 2011 ed avente ad oggetto i lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile "Ex Menichelli" (contratto di appalto Rep. n. 144 del 31 maggio 2002), a mezzo della quale parte attrice richiede al costituendo collegio arbitrale di pronunciarsi in merito a:

- 1) l'affermato diritto dell'impresa esecutrice dei lavori al pagamento del saldo contrattuale, corrispondente all'importo di € 58.672,35, oltre ad interessi maturati, con condanna dell'Università committente al pagamento di dette somme;
- 2) l'affermato diritto dell'impresa attrice, in accoglimento della domanda di cui alla riserva iscritta in contabilità dei lavori in data 13 aprile 2007, successivamente confermata nello stato finale e in calce all'atto di collaudo del 10 novembre 2009, al pagamento dell'ulteriore somma di € 136.998,00 (o della diversa somma accertata in corso di giudizio, determinata anche in via equitativa) a titolo risarcitorio ovvero, in via subordinata, in via d'indennizzo ai sensi dell'art. 2041 c.c., in ragione dei maggiori oneri e danni conseguenti alla sospensione dei lavori nel periodo 15 maggio – 25 ottobre 2006, con condanna dell'Università committente al pagamento dei relativi importi;
- 3) l'affermato diritto dell'impresa attrice, in relazione agli importi riconosciuti a titolo di maggiori oneri e danni, al pagamento della rivalutazione monetaria, degli interessi nella misura di legge e

ESTRATTO

- degli interessi di mora, con condanna dell'Università committente al pagamento di dette somme;
- 4) l'affermato inadempimento dell'Università committente all'obbligo di tempestiva contabilizzazione e di tempestivo pagamenti dei lavori, con condanna al pagamento dei relativi interessi;
 - 5) la condanna dell'Università alle spese del giudizio arbitrale, compresi gli onorari degli arbitri e gli onorari di difesa;

Visto altresì l'invito all'Università, formulato da controparte ai sensi di legge nella medesima domanda di arbitrato, affinché la stessa provveda alla nomina dell'arbitro di propria designazione, secondo quanto previsto dalla clausola compromissoria contenuta nel contratto di appalto;

Considerata la necessità di provvedere alla individuazione di un professionista di provata competenza ed esperienza nel settore oggetto dell'arbitrato, quale arbitro designato dall'Università nel costituendo collegio, ai sensi di legge;

Ritenuto opportuno investire dell'incarico in questione l'avv. Galileo Omero Manzi, del foro di Macerata, in possesso dei requisiti di competenza e professionalità prescritti dalla legge per l'espletamento dell'incarico stesso;

Considerato che il valore complessivo della controversia sottoposta al giudizio arbitrale, quale deducibile dal complesso delle domande formulate da parte avversa nell'atto introduttivo del giudizio medesimo, si attesta nello scaglione compreso tra € 103.300,01 e €258.300,00;

Valutata di conseguenza la necessità di predisporre uno stanziamento di spesa per la copertura dei costi derivanti dagli onorari da corrispondere ai membri del collegio arbitrale, oltre al rimborso delle spese documentate, nell'ambito degli onorari minimi e massimi stabiliti dalle vigenti tariffe professionali in relazione allo scaglione individuato (da un minimo di €12.915,00 ad un massimo di €25.820,00 per l'intero collegio arbitrale), fermo restando che l'impegno effettivo della spesa verrà successivamente precisato all'esito della prima riunione del collegio, nel corso della quale verranno determinati puntualmente gli onorari da corrispondere ai membri dello stesso;

Considerata, altresì, la necessità per l'Ateneo di disporre per la propria difesa innanzi al costituendo collegio arbitrale, individuando un legale di fiducia che sostenga le giuste ragioni dell'Università di fronte allo stesso;

Considerato che l'avv. Maria Cristina Sambo ha seguito, per conto e nell'interesse dell'Università, sin dall'inizio le vicende oggetto dell'odierno contenzioso e, più in generale, le complesse questioni insorte in relazione ai lavori di appalto dell'immobile "Ex Menichelli", e che lo stesso professionista garantisce pertanto la più completa conoscenza dei fatti di causa, con possibilità di predisporre la difesa più appropriata ed efficace;

Visto il progetto di notula inoltrato in data 25 ottobre 2011 all'Ateneo dal

ESTRATTO

professionista sopra citato;

Valutato lo stesso preventivo di spesa come congruo ai sensi delle vigenti tariffe professionali ed adeguato alla complessità della vertenza in atto e della conseguente attività difensiva da porre in essere;

Ritenuto opportuno per i motivi sopra esposti di conferire all'avv. Maria Cristina Sambo l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Università nell'instaurando giudizio arbitrale;

Visto l'art. 12 comma 1 lettera h) dello Statuto di autonomia;

Visto l'art. 81 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità; con l'astensione del dott. Pasqualetti, estensore della pratica di cui trattasi;

delibera:

- 1) di nominare l'avv. Galileo Omero Manzi, con studio legale in Macerata – Via dei Velini n. 115, quale arbitro di designazione dell'Università nel collegio arbitrale di cui in premesse;
- 2) di conferire all'avv. Maria Cristina Sambo, con studio legale in Ancona – corso Mazzini n. 7, il mandato di rappresentanza e difesa dell'Università con riferimento al giudizio arbitrale in questione, con una spesa complessiva di massima di € 8.262,50 oltre spese documentate, spese generali ed accessori come per legge;
- 3) la spesa conseguente al deliberato di cui ai punti 1) e 2) graverà sul capitolo di bilancio “Spese per patrocinio legale” cod. F.S. 06.09.001 – esercizio finanziario 2011. L'ammontare della spesa relativa al punto 1), esattamente individuato a seguito della costituzione del collegio arbitrale e della fissazione degli onorari da corrispondere ai componenti da parte del medesimo collegio, costituirà oggetto di impegno con successivo decreto rettorale, sottoposto a ratifica del Consiglio di amministrazione.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

10.3 Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi - modifica

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti, il Consiglio di Amministrazione,

Visto l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, recante la disciplina dei contratti di ricerca, di consulenza e delle convenzioni di ricerca per conto terzi svolte dalle Università ;

Visto l'art. 49 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592, in materia di prestazioni a pagamento effettuate dagli istituti scientifici delle Università ;

ESTRATTO

Visto l'art. 4 comma 5 della legge 19 ottobre 1999 n. 370, a norma del quale la materia di cui all'art. 66 del D.P.R. n. 382/1980 è rimessa all'autonoma determinazione degli Atenei;

Visti gli artt. 73 e 74 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 579 del 17 luglio 1997, che disciplinano, rispettivamente, la materia dei contratti e convenzioni di ricerca e consulenza e le prestazioni a pagamento per conto di terzi;

Visto il D.R. n. 263 del 18 maggio 2011, contenente il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi";

Considerata l'opportunità di apportare alcune limitate modifiche al Regolamento sopra citato in materia di attività per conto terzi, principalmente in relazione alle prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche (articolo 2 comma 2 lettera a) del Regolamento), al fine di corrispondere alle esigenze, a più riprese evidenziate anche da parte del Senato accademico dell'Ateneo, di una rideterminazione delle modalità di ripartizione dei proventi derivanti da tali specifiche prestazioni, che assicuri la destinazione di una quota maggiore delle risorse introitate a vantaggio delle necessità delle strutture assegnatarie e alla copertura dei costi dell'attività svolta;

Visto l'art. 8 dello Statuto di autonomia dell'Università;

con il voto contrario della Dott.ssa Di Tizio e l'astensione del dott. Pasqualetti in quanto estensore della pratica di cui trattasi;

delibera:

1) il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi", emanato con D.R. n. 263 del 18 maggio 2011, è modificato nelle parti di seguito indicate:

- l'**articolo 6 comma 8** è modificato come segue:

"Alla stipulazione del contratto o della convenzione avente ad oggetto l'attività per conto terzi il committente, a titolo di anticipazione delle spese, versa, *salva diversa pattuizione*, all'Amministrazione centrale dell'Università per le strutture con autonomia di spesa, o direttamente alle strutture con autonomia di bilancio, il 30% del corrispettivo pattuito, al netto di I.V.A. se dovuta."

- l'**articolo 7 comma 2** è modificato come segue:

"La struttura assegnataria dell'attività è tenuta a predisporre un elenco del personale coinvolto ed un prospetto di utilizzo dei proventi derivanti dalla prestazione, tenendo conto dei seguenti criteri generali:

ESTRATTO

- a) il 20% del corrispettivo richiesto, *con l'eccezione delle prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche di cui all'art. 2 comma 2 lettera a), per le quali si applica la percentuale del 10%*, è ripartito tra spese generali di Ateneo, fondo conto terzi per la ricerca (FCTR) e fondo per la produttività generale (FPG);
- b) il residuo 80%, *ovvero il 90% per le prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche di cui all'art. 2 comma 2 lettera a)*, è destinato, da una parte, alle spese generali ed all'autofinanziamento della struttura assegnataria e, per un'altra, alla copertura dei costi dell'attività.

- **l'articolo 7 comma 3** è modificato come segue:

“La ripartizione delle quote del corrispettivo, quali specificate al precedente comma, per le attività di cui all'art. 2 comma 2 lettera a), per quelle di cui all'art. 2 comma 2 lettera b), per le prestazioni di cui all'art. 2 comma 2 lettera c) e per quelle di cui all'art. 2 comma 2 lettera d) avviene in conformità a quanto indicato, rispettivamente, nella tabella A, nella tabella B, nella tabella C e nella tabella D, che costituiscono parte integrante del presente regolamento.

- 2) la tabella A è modificata come da schema allegato alla presente delibera; viene inserita la nuova tabella D. Entrambe le tabelle costituiscono parte integrante del Regolamento emanato con D.R. n. 263/2011, citato al punto 1).

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

11. Area Affari Generali

11.1 ISTAO di Ancona – corresponsione terza annualità quota associativa 2011
...omissis...

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione,
Visti l'art. 1, comma 2 e l'art. 6, comma 4, dello Statuto;
considerato che con lettera congiunta del 8.4.2009 il Presidente della Provincia di Macerata e i Rettori degli Atenei di Camerino e di Macerata hanno formulato al Presidente dell'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona la richiesta di adesione unitaria all'Istituto stesso, e la disponibilità ad avere una rappresentanza nel

ESTRATTO

Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ai sensi dell'art. 3 dello Statuto dell'Istituto Adriano Olivetti e dell'art. 6 del Regolamento attuativo dello Statuto dell'Istituto che prevedono la possibilità per i Soci partecipanti di versare una quota sociale di importo compreso fra €5.000,00 e €15.000,00, di costituirsi in gruppi e di designare un rappresentante comune nel C.d.A. per ogni gruppo che versi un contributo complessivo di almeno €20.000,00;

viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di quest'Ateneo con cui, nelle rispettive sedute del 23.6.09 e 26.6.09, è stata approvata l'adesione all'ISTAO, per il triennio 2009/11, in qualità di membro partecipante in forma associata con l'Università di Camerino e la Provincia di Macerata nonché la corresponsione, a titolo di quota associativa per il primo dei tre anni, dell'importo di €6.666,00 al fine di raggiungere la somma minima di €20.000,00, corrisposta dagli enti di cui sopra e dall'Università di Macerata, che consente di designare, in forma congiunta, un rappresentante nel C.d.A. dell'Istituto;

considerato che nella stessa delibera viene designata la prof.ssa Antonella Paolini quale membro supplente per la prima metà del mandato e membro effettivo per la seconda metà del mandato in alternanza col membro designato dall'Università di Camerino (prof. Giuseppe Losco);

considerato che, con delibera del 25.3.10, il Consiglio di Amministrazione di quest'Ateneo ha autorizzato la corresponsione all'ISTAO di Ancona, a titolo di quota associativa per il secondo dei tre anni, l'importo di €6.666,00;

vista la lettera del 23.3.11 relativa alla richiesta, da parte dell'ISTAO, di versamento della terza annualità quota associativa per l'anno 2011;

considerato che la Provincia di Macerata aveva già impegnato la sua adesione per il triennio 2009-2011 con delibera del 21.4.2009;

con voti favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) Di autorizzare la corresponsione all'ISTAO di Ancona, a titolo di quota associativa per il terzo dei tre anni, l'importo di € 6.666,00 al fine di raggiungere la somma minima di €20.000,00, corrisposta dagli enti di cui sopra e dell'Università di Macerata, che consente di designare, in forma congiunta, un rappresentante nel C.d.A. dell'Istituto;
- 2) Di dare altresì mandato al Magnifico Rettore di verificare l'opportunità di confermare l'adesione per un successivo triennio, sottoponendo la questione all'esame dello stesso Consiglio.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

11.2 Consorzio per l'Alta formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica in diritto amministrativo – contributi annuali dell'Ateneo

ESTRATTO

Il Consiglio di Amministrazione,

Considerato che l'Università di Macerata è componente ordinario del Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo, stipulato in data 7.4.2003;

considerato che l'art. 13, c. 1) lett. a) dello Statuto di detto Consorzio prevede, tra le forme di finanziamento, un contributo annuo dei componenti ordinari, secondo quanto sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso;

considerato che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato di fissare l'importo del contributo annuale dei componenti ordinari in Euro 5.000,00 rispettivamente per gli anni 2008, 2009, 2010, 2011;

vista la nota del Presidente del Consorzio in parola del 28.9.2011, con la quale chiede il pagamento della quota annuale per l'anno 2011 di Euro 5.000,00 e le quote relative agli anni 2008, 2009, 2010;

tenuto conto che per gli anni passati non risultano comunicate dal Consorzio in parola, le quote annuali deliberate dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso;

visto il Regolamento di Amministrazione, la finanza e contabilità;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di autorizzare, sulla base di quanto specificato in premessa, il pagamento delle quote relative agli anni 2010 e 2011 per l'importo di €10.000,00 al Consorzio per l'Alta Formazione e lo Sviluppo della Ricerca Scientifica in Diritto Amministrativo.

La spesa complessiva di € 10.000,00 graverà sul cap. 01.09.001 "Quote associative"

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

11.3 CINECA – parere Statuto

Il Consiglio di Amministrazione;

visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario CINECA;

vista la nota del 7.10.2011 del Presidente del CINECA, dott. Emilio Ferrari, con la quale trasmette la proposta di modifica di Statuto del Consorzio suddetto, modifiche evidenziate nel testo, secondo quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione del CINECA nella seduta del 23.9.2011;

considerato che le principali modifiche proposte riguardano:

- a) la possibile adesione degli Enti Pubblici di Ricerca di Interesse Nazionale (art. 2, comma 3,

ESTRATTO

- b) struttura e compiti del Consiglio Consortile (artt. 7 e 8),
- c) struttura e compiti del Consiglio di Amministrazione (art. 11),
- d) istituzione della Consulta del Consiglio Consortile (art. 9),
- e) eliminazione del Comitato Tecnico (ex art. 12),
- f) la migliore definizione dei compiti del Collegio dei Revisori dei conti (art. 13),
- g) le modalità di emanazione dei Regolamenti per l'attuazione dello Statuto e gestione delle attività (art. 17),
- h) lo scioglimento degli Organi Consortili (art. 20);
vista la delibera del Senato Accademico del 25.10.2011;
con l'astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera di esprimere parere favorevole alla proposta di modifica dello Statuto del Consorzio Interuniversitario (CINECA), secondo il testo allegato.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

12. Dipartimento di Istituzioni economiche e finanziarie: Convenzione con il Comune di Macerata per lo svolgimento di attività di formazione, affiancamento e sviluppo nell'ambito del progetto di "Progettazione e realizzazione di un sistema di controllo di gestione nel Comune di Macerata" – Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi

...omissis...

Al termine degli interventi dei presenti il Consiglio di Amministrazione,

Visto l'art. 66 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, recante la disciplina dei contratti di ricerca, di consulenza e delle convenzioni di ricerca per conto terzi svolte dalle Università;

Visto l'art 49 del R.D. 31 agosto 1933 n. 1592, in materia di prestazioni a pagamento effettuate dagli istituti scientifici delle Università;

Visto l'art. 4 comma 5 della legge 19 ottobre 1999 n. 370, a norma del quale la materia di cui all'art. 66 del D.P.R. n. 382/1980 è rimessa all'autonoma determinazione degli Atenei;

Visti gli artt. 73 e 74 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 579 del 17 luglio 1997, che disciplinano, rispettivamente, la materia dei contratti e convenzioni di ricerca e consulenza e le prestazioni a pagamento per conto di terzi;

Visto il D.R. n. 263 del 18/05/2011 "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle

ESTRATTO

attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi”.

Premesso che il progetto vede la collaborazione tra un gruppo di docenti di area economico aziendale dell’Università di Macerata ed il Comune di Macerata, riguarda una serie di attività di ricerca, formazione e verifica di un modello teorico di controllo di gestione per i comuni.

Gli obiettivi del progetto dal punto di vista del gruppo di ricerca del DIFE sono:

1. la validazione di un modello teorico di controllo di gestione specifico per l’ente comune;
2. la possibilità di produrre articoli a carattere scientifico sul tema del controllo di gestione nella pubblica amministrazione.

Gli obiettivi del progetto dal punto di vista del Comune di Macerata sono:

1. la produzione di un documento che illustri la struttura ed i processi del Comune. Tale documento sarà l’output di un’analisi dei processi gestionali e informativi dell’attuale struttura organizzativa;
2. l’individuazione e l’impostazione di strumenti gestionali e informativi funzionali alla realizzazione di un sistema di programmazione e controllo;
3. l’avvio di un processo di comunicazione interna (sessioni di reporting) che periodicamente fornisca informazioni sull’economicità, l’efficacia e l’efficienza dell’attività amministrativa del Comune, attraverso il confronto fra obiettivi previsti e risultati realizzati.

Dato atto della delibera del Consiglio di Dipartimento del giorno 3 marzo 2011;

Accertato che la Commissione Etica nella riunione del giorno 19 maggio 2011 ha espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione;

Considerato che tale Convenzione non prevede oneri da parte dell’Università di Macerata

con l’astensione della dott.ssa Di Tizio;

delibera di autorizzare la stipula dell’allegata Convenzione con il Comune di Macerata, nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento per le prestazioni conto terzi, tenuto conto anche di quanto deliberato al precedente punto 10.3.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

13. Dipartimento di Scienze dell’educazione e della formazione: Regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi – schemi contrattuali, elenco delle prestazioni e tariffario

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione,

Visto il nuovo “Regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la

ESTRATTO

ripartizione dei relativi proventi", approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 6 maggio 2011 punto n. 4 e emanato con D.R. n. 263 del 18/05/2011;

visto l'art. 6 del nuovo Regolamento titolato "Modalità di svolgimento delle attività" che al comma 1 stabilisce che il Consiglio di Amministrazione definisce gli schemi contrattuali e approva, su proposta delle strutture interessate, l'elenco delle prestazioni per conto terzi e i relativi tariffari, ove predisposti e con cadenza biennale ridetermina i tariffari delle prestazioni oggetto del regolamento medesimo;

dato atto che il Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione, nel rispetto della primaria funzione istituzionale, scientifica e didattica ed avendo riguardo ai principi etici posti dallo Statuto di autonomia, ha espresso la volontà di svolgere consuetamente le attività e le prestazioni per conto terzi ai sensi del suddetto Regolamento e anche ai sensi degli articoli 73, 74 e 75 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo;

tenuto conto della comunicazione del D.A. del 18 maggio 2011, prot. nr. 4217 pos. ULC/4, con cui si invitano le strutture, che svolgono le attività ricadenti nell'ambito di applicazione del Regolamento, a predisporre gli schemi contrattuali, l'elenco delle prestazioni e il tariffario di propria spettanza da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

premesso che, per la definizione degli importi dei tariffari, che si producono in allegato, si è tenuto conto degli elementi di cui all'articolo 7, comma 4, del nuovo regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi;

considerate le "Tipologie di attività" definite all'articolo 2, comma 2 del regolamento e considerato, in particolare, che:

- per quanto riguarda le **prestazioni di ricerca, didattica e formazione** di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) del Regolamento, la maggior parte degli enti che chiedono prestazioni al Dipartimento è rappresentata da istituzioni scolastiche, che di norma non hanno la possibilità di rispettare i termini dell'anticipazione della spesa di cui all'articolo 6, comma 8 del Regolamento;

- per quanto riguarda le **prestazioni di consulenza** di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) del Regolamento, alcuni docenti del Dipartimento chiedono di svolgere consulenze psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari, di norma routinarie, rivolte sia a singoli che a gruppi di individui, le quali, vista la particolarità delle stesse e la specificità del rapporto tra responsabile della prestazione e committente, non rendono efficace ed economica la previa autorizzazione per ogni singola prestazione da parte della struttura (comma 2 art. 6), la relazione finale sul conseguimento dei risultati (comma 7 art. 6) e l'anticipazione delle spese (comma 8 art. 6);

- per quanto riguarda le **prestazioni di servizi** di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) del Regolamento, il Dipartimento, anche attraverso le proprie biblioteche, chiede di svolgere servizi episodici che, vista anche la loro ordinarietà, non rendono efficace

ESTRATTO

ed economica la previa autorizzazione per ogni singola prestazione da parte della struttura (comma 2 art. 6), la relazione finale sul conseguimento dei risultati (comma 7 art. 6) e l'anticipazione delle spese (comma 8 art. 6);

considerato che il Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'educazione e della formazione nella seduta dell'11/10/2011 ha approvato lo svolgimento delle seguenti attività per conto terzi previste dal nuovo regolamento per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi:

- prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a);
- prestazioni di consulenza di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b);
- prestazioni di servizi di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d);

e ha, altresì, approvato gli schemi contrattuali e gli elenchi delle prestazioni con relativo tariffario da sottoporre all'approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione;

delibera:

- di autorizzare nello schema contrattuale per le prestazioni di servizi, di ricerca e di formazione, per quanto riguarda l'anticipazione della spesa, all'art. 9 "Modalità di erogazione del corrispettivo" l'inserimento della dicitura "di norma, salvo diverso e necessario accordo tra le parti", in deroga al Regolamento;

- di approvare lo schema generale di contratto o di convenzione per le prestazioni di ricerca, di formazione e di didattica (allegato A1) e l'elenco delle stesse prestazioni di ricerca, di formazione e di didattica con relativo tariffario (allegato A2), fatta eccezione per la previsione del giudizio arbitrale e nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento per le prestazioni conto terzi, tenuto conto anche di quanto deliberato al precedente punto 10.3;

- di autorizzare sin da ora e per il futuro biennio il Prof. Michele Corsi, il Prof. Piero Crispiani, la Prof.ssa Catia Giaconi, la Prof.ssa Paola Nicolini e la Prof.ssa Chiara Sirignano allo svolgimento delle prestazioni di consulenza di tipo psicoterapeutiche, psicologiche, pedagogiche, educative e similari, di norma routinarie, rivolte sia a singoli che a gruppi di individui;

- di autorizzare per le suddette prestazioni di consulenza l'esenzione di quanto stabilito dal comma 2 art. 6 (previa autorizzazione per ogni singola prestazione da parte della struttura), dal comma 7 art. 6 (relazione finale sul conseguimento dei risultati) e dal comma 8 art. 6 (anticipazione delle spese) del nuovo Regolamento, per le prestazioni in questione effettuate dai suddetti docenti, tenuto conto della particolarità delle stesse e della specificità del rapporto tra responsabile della prestazione e committente;

- di approvare lo schema generale di contratto per le prestazioni di consulenza (allegato B1) e l'elenco delle stesse prestazioni di consulenza con relativo tariffario (allegato B2);

- di autorizzare sin da ora e per il futuro biennio il Dipartimento e le proprie

ESTRATTO

biblioteche ad effettuare i servizi episodici ed ordinari, quali ad esempio visite museali, riproduzioni, digitalizzazioni, scansioni e similari, noleggio di spazi ed attrezzature senza prestazioni del personale, servizi con prestazioni del personale in ambito informatico, linguistico, tecnologico, convegnistico e logistico;

- di autorizzare per le suddette prestazioni di servizio l'esenzione di quanto stabilito dal comma 2 art. 6 (previa autorizzazione per ogni singola prestazione da parte della struttura), dal comma 7 art. 6 (relazione finale sul conseguimento dei risultati) e dal comma 8 art. 6 (anticipazione delle spese) del nuovo Regolamento, per le prestazioni in questione effettuate dal Dipartimento, anche attraverso le proprie biblioteche, che riguardano servizi episodici ed ordinari;

- di approvare lo schema generale di contratto per le prestazioni di servizi (allegato D1) e l'elenco delle stesse prestazioni di servizi con relativo tariffario (allegato D2).

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

14. Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione: Convenzione con l'Istituto Universitario Sapientia Mundi – Fondazione Accademica I.U.I.S.M. ONLUS - Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività per conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi.

Al termine degli interventi il Consiglio di Amministrazione,

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi su mutamento sociale, istituzioni giuridiche e comunicazione in data 16.3.2010;

visto il Decreto rettorale n. 263 del 18.5.2011 con cui è stato emanato il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività conto terzi e la ripartizione dei relativi proventi;

considerato che la Convenzione in parola non comporta oneri a carico dell'Amministrazione bensì un corrispettivo pari ad almeno un terzo della tassa di iscrizione di ciascun studente, fissata in euro 920,00 (art. 6 della Convenzione);

ravvisata l'opportunità;

con voti favorevoli unanimi;

delibera di approvare la Convenzione con l'Istituto Universitario Sapientia Mundi – Fondazione Accademico I.U.I.S.M. secondo il testo in allegato, fatta eccezione per l'art. 8 - controversie e nel rispetto di quanto stabilito nel Regolamento per le prestazioni conto terzi, tenuto conto anche di quanto deliberato al precedente punto 10.3.

La presente delibera, il cui testo viene letto ed approvato seduta stante, è dichiarata immediatamente esecutiva.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale n. **10** Adunanza del **28 ottobre 2011**

Vol. **XXIV**

ESTRATTO

Il Consiglio di Amministrazione termina i propri lavori alle ore 14,00.

Il Direttore Amministrativo

Il Rettore